

**AREZZO**

## Stazione Tav, ok di Trenitalia e Ntv



► a pagina 11



*I due gestori dell'alta velocità con le Freccerose e Italo convinti dell'opportunità al tavolo tecnico riunito ieri a Firenze per il progetto di fattibilità*

# La stazione sulla Tav supera l'esame di Trenitalia e Ntv

di Romano Salvi

► AREZZO - Questa volta dalle Ferrovie arriva ben più che un apprezzamento: che quella di Medioetruria, la stazione intermedia sulla Tav tra Roma e Firenze proposta tre anni fa dagli assessori regionali, Vincenzo Ceccarelli per la Toscana e Silvano Rometti per l'Umbria, rappresentasse una ipotesi da valutare, lo avevano già detto i rappresentanti di Rfi nello scorso dicembre all'atto della costituzione del tavolo tecnico, incaricato di elaborare uno studio di fattibilità. Ma ieri al tavolo riunito a Firenze con il supporto dei dati nel frattempo raccolti per avvalorare la sostenibilità del progetto, insieme ai tecnici delle due Regioni interessate e delle università di Perugia e Siena, e i due assessori Ceccarelli e Rometti, c'erano anche i vertici dei due operatori dell'Alta velocità, Trenitalia e Ntv, ovvero i gestori delle Freccerose e di Italo. Una presenza significativa per un interesse concreto dimostrato direttamente dall'



amministratore delegato di Trenitalia, Vincenzo Soprano, e dai due dirigenti di Ntv, Emanuele De Santis e Francesco Fiore. Insomma Medioetruria da ieri è ben più che una speranza per un territorio nel quale Arezzo, non solo geograficamente, ma anche per la capacità di alimen-

tare la sostenibilità del progetto, ha un ruolo strategico. A convincere Trenitalia e Ntv della fattibilità di un progetto, sul quale il tavolo tecnico continuerà peraltro a lavorare con ulteriori approfondimenti, sono state proprio le prime conclusioni dell'indagine svolta dai tecnici sul nume-

ro potenziale di utenti del nuovo scalo. Dall'indagine emerge un numero, due milioni e mezzo di utenti potenziali, decisivo per la sostenibilità del progetto. E' un numero perfino superiore a quello che ha giustificato la costruzione di Mediopadana, la stazione sulla Tav vicino a Reggio Emi-

lia. Un numero che tiene conto non solo dei residenti di tre province, Arezzo, Perugia e Siena, ma anche della capacità di attrazione sul territorio del turismo, compreso quello d'affari che ad Arezzo trova il principale riferimento nel secondo popolo fieristico della Toscana. Un numero sul quale proseguiranno appunto gli approfondimenti dei tecnici rappresentati nel gruppo di lavoro istituzionalizzato a dicembre e che in una delle prossime riunioni completerà lo studio di fattibilità, a cominciare dalla scelta della localizzazione della stazione. "L'esito conclusivo dei lavori - recita una nota emessa alla fine della riunione di ieri a Firenze - consisterà nell'individuazione di alcuni siti dei quali si evidenzieranno potenzialità e criticità". Ma al di là dell'ufficialità, si dà già per scontato che il nuovo scalo non scenderà più a sud di Terontola. E che salga più a nord, tra Olmo e Rigutino, è più che una ipotesi in grado di evidenziare molte "potenzialità" e poche "criticità". ◀



*Sono più di due milioni gli utenti potenziali, pari a quelli di Mediopadana e Reggio Emilia*

**Medioetruria**  
Sotto il tavolo tecnico  
Prosegue il percorso verso la stazione Tav